

Il capo-coro intonava:

“Quel mazzolin di fiori...”

Il coro della compagnia rispondeva:

“Che vien dalla montagna...”

E il canto animava i soldati affaticati.

Eravamo in marcia da tre giorni.

L'immobilità della lunga vita sedentaria sul Carso

ci aveva reso incapaci di grandi sforzi.

La marcia era penosa per tutti.

Ci confortava solo il pensiero che saremmo andati
in montagna.

Emilio Lussu

(ufficiale della brigata Sassari),

Un anno sull'altipiano

**Laboratorio
di storia di Rovereto**



Comune di Rovereto
Assessorato alla cultura



mescolanze

COSA VIDERO QUEGLI OCCHI!

Uomini e donne in guerra.
1913-1920

sabato 27 aprile 2019
ore 16.00
Rovereto
ex Manifattura tabacchi
piazza Manifattura 1

La mostra chiude
con i canti interpretati da
I Cantori da Verméi
(Vermiglio - Trentino)
Cantà Promàn
(Premana - Lombardia)
Cuncordu di Castelsardo
(Castelsardo - Sardegna)

e le storie raccontate da
Michele Comite
Fosca Leoni

Consulenza musicale
Renato Morelli

Testi di
Quinto Antonelli
Diego Leoni

Visite guidate gratuite
alla mostra (ogni ora)
sabato 27 aprile
ore 10.00-16.00
domenica 28 aprile
ore 10.00-18.00

Ingresso libero

La guerra mosse e mescolò gli uomini e le donne.

E con loro si mossero e si mescolarono gli animali e le piante, le lingue e le culture, le voci e le musiche, superando confini e fronti.

In quell'oscurità del tempo, in quel frastuono, gli uomini e le donne intonarono le canzoni di sempre, sacre e profane, e ne inventarono di nuove, buone a raccontare e ricordare, a inveire e rassegnarsi.

A chiusura della mostra, il *Laboratorio di storia di Rovereto* chiama a raccolta tre straordinari cori, diversi in tutto, a rievocare quei canti; e due attori a raccontare la Storia e le storie che ne fecero da sfondo, i movimenti e le mescolanze.

mescolanze